

Portfolio Manager Report



Dopo un inizio d'anno turbolento, nel secondo trimestre i mercati finanziari hanno registrato una forte ripresa, che tuttavia è stata unilaterale e poggia su basi fragili. Intanto, la dichiarazione d'intenti tra Iran e Stati Uniti e gli sforzi per l'apertura dello Stretto di Hormuz danno speranza.

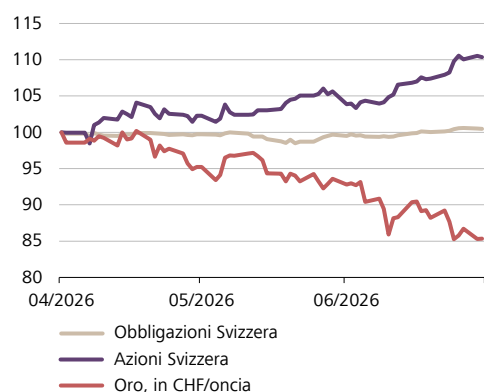


MESSAGGI CHIAVE

- 1 Nell'ultimo trimestre, i mercati finanziari non si sono mostrati impressionati dal conflitto iraniano e si sono ripresi. Abbiamo ridotto la sottoponderazione nelle azioni europee e dei paesi emergenti.
- 2 L'aumento dell'inflazione lascia poco spazio per un allentamento della politica monetaria.
- 3 La situazione rimane incerta anche dopo la firma della dichiarazione d'intenti tra l'Iran e gli USA. Manteniamo nel complesso un posizionamento difensivo.



PERFORMANCE



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera Portfolio Management



VIDEO-PODCAST

Siete interessati ad altre informazioni?

Al seguente link troverete il podcast con spiegazioni del Responsabile Gestione del portafoglio: raiff.ch/gppodcast



Retrospectiva

Nonostante le grandi incertezze legate al conflitto in Medio Oriente, i mercati hanno rapidamente distolto l'attenzione da questo tema. A metà giugno, con la dichiarazione d'intenti, è stato possibile aprire le trattative tra l'Iran e gli USA. In questa dichiarazione in 14 punti, i due paesi ribadiscono, in particolare, di lavorare per la fine immediata della guerra su tutti i fronti e per l'apertura dello Stretto di Hormuz. Quest'ultimo è molto importante per l'andamento dell'inflazione e per i mercati finanziari, poiché attraverso questo snodo marittimo transitano il 20% del petrolio e del gas naturale a destinazione globale e altri beni essenziali.

Intanto le conseguenze della chiusura dello Stretto di Hormuz si rispecchiano nei dati sull'inflazione. Pertanto, i riflettori erano puntati sulla reazione delle banche centrali all'aumento dell'inflazione. A metà giugno, la Banca centrale europea (BCE) è stata la prima banca centrale ad aumentare – per la prima volta dopo tre anni – il tasso di riferimento di 0.25 punti percentuali. Anche la Bank of Japan ha aumentato i suoi tassi di riferimento di un quarto di punto. Al contrario, sia la Banca nazionale svizzera (BNS) che la Fed hanno lasciato invariati i rispettivi tassi di riferimento. L'intervento del nuovo Presidente della Fed, Kevin Warsh, era atteso con grande impazienza. Da un lato, negli Stati Uniti vi è pressione politica verso un calo dei tassi, dall'altro, tuttavia, i dati sull'inflazione sono però piuttosto favorevoli a una politica monetaria più restrittiva. Siccome per il momento non si prevedono più riduzioni dei tassi di riferimento, nel complesso manteniamo una sottoponderazione nelle obbligazioni.

Nel secondo trimestre, il principale fattore trainante per i mercati azionari è stato di nuovo il boom dell'intelligenza artificiale, di cui hanno fortemente beneficiato in particolare le borse statunitensi e le azioni dei paesi emergenti. Nel secondo trimestre, anche il mercato azionario svizzero ed europeo hanno registrato una netta crescita, tuttavia meno marcata a causa della minore ponderazione del settore tecnologico. In termini relativi, la valutazione del mercato azionario svizzero ci sembra più interessante, per cui manteniamo la nostra sovrapponderazione. All'inizio di aprile si è delineata una tregua nella guerra in Iran. In seguito a questa previsione più positiva, abbiamo leggermente ridotto la nostra sottoponderazione nelle azioni europee e dei paesi emergenti. Inoltre, a fine maggio abbiamo realizzato gli utili accumulati durante il rally di ripresa.

Manteniamo la nostra sovrapponderazione negli immobili svizzeri, poiché i fattori strutturali, il contesto dei tassi bassi e la ridotta attività edilizia continuano a favorire questo settore.

La previsione di un aumento dei tassi della Fed e l'USD sempre più forte hanno continuato a pesare sul prezzo dell'oro anche nel secondo trimestre. L'oro come valore reale offre protezione contro l'inflazione, ma nel breve termine può trovarsi sotto pressione in caso di aumento dei tassi. I fattori strutturali – soprattutto la domanda delle banche centrali e la bassa correlazione con altre classi d'investimento – rimangono intatti. Continuiamo a mantenere la nostra sovrapponderazione tattica.

Prospettive

Anche dopo la firma della dichiarazione d'intenti tra l'Iran e gli USA, la situazione in Medio Oriente rimane incerta. I negoziati per un accordo sono appena iniziati, ma permangono molte incertezze. Sarà determinante la rapidità con cui i prezzi del petrolio e del gas torneranno alla normalità e a quali livelli, nonché la stabilizzazione dell'inflazione. Manteniamo un posizionamento difensivo e seguiremo attentamente l'andamento dei mercati anche durante i mesi estivi, tradizionalmente più tranquilli.

Christoph Kuhn
Responsabile Gestione del portafoglio

Editore

Raiffeisen Svizzera
Portfolio Management
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
info@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Gestione patrimoniale

Qui potete trovare ulteriori informazioni sui nostri mandati di gestione patrimoniale
raiffeisen.ch/mandati

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente presso Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo, presso le Banche Raiffeisen (di seguito denominate congiuntamente «Raiffeisen») o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen.

Raiffeisen adotta ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e dei contenuti presentati. Declina tuttavia qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non risponde di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare, non risponde di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.